

Resoconto della missione Ance in Montenegro Podgorica, 21-22 settembre 2016

Grande successo della missione dell'Ance in Montenegro. Le due giornate di lavoro a Podgorica hanno costituito un grande evento imprenditoriale italiano nel Paese, rappresentando una vetrina dell'eccellenza italiana nel settore delle costruzioni e un punto di avvio per possibili nuove future collaborazioni imprenditoriali con gli operatori montenegrini.

Si è tenuta il 21-22 settembre u.s., la missione imprenditoriale *Italy & Montenegro: Building Together*, organizzata dall'Ance in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Ambasciata d'Italia di Podgorica e l'Agenzia ICE.

La delegazione italiana, composta da oltre 40 imprese di costruzione e d'ingegneria, è stata guidata dal Dott. Gerardo Biancofiore, Presidente del Gruppo PMI Internazionale dell'Ance e dall'Ambasciatore Massimo Rustico, Coordinatore per l'internazionalizzazione delle imprese italiane delle infrastrutture e dei grandi progetti del Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale. I lavori sono stati aperti dall'Ambasciatore d'Italia a Podgorica, Amb. Vincenzo Del Monaco.

Nella prima giornata di lavoro del 21 settembre ha avuto luogo la sessione di incontri con le banche e gli studi legali presenti nel Paese. E' stata offerta alle imprese una lettura approfondita del *"business climate"*, oltre che un quadro degli strumenti finanziari e legali a sostegno dell'insediamento dell'imprenditoria italiana in Montenegro.

Nella seconda giornata del 22 settembre, i rappresentanti dei molti ministeri montenegrini presenti al workshop hanno consentito alle imprese italiane partecipanti di acquisire un quadro aggiornato e dettagliato sui principali programmi nel settore delle costruzioni e delle infrastrutture che il Governo montenegrino intende realizzare nei prossimi anni.

Il Ministero dei Trasporti montenegrino ha intrapreso da tempo una serie di iniziative volte a migliorare l'efficienza dell'infrastruttura di trasporto ed a renderne sostenibile la gestione tecnica e finanziaria. La **rete stradale** si estende per 6.848 km; 1.847 km consistono in strade urbane ed extraurbane, il resto si compone di strade locali o non classificabili (50% di queste sono asfaltate). E' caratterizzata dalla presenza di 312 ponti e 136 gallerie, a testimonianza di una complessa orografia. Il 66% delle strade locali sono state costruite oltre 25 anni fa.

Per quanto riguarda il **traffico marittimo**, il porto di Bar gestisce il 95% delle attività marittime del paese, ha una posizione strategica nell'Adriatico per il trasporto di merci provenienti da e verso i Balcani ed è collegato tramite corridoi ferroviari e autostradali.

La lunghezza complessiva della **rete ferroviaria** in Montenegro è di 250km. Quasi 58km sono situati all'interno di 121 tunnel, mentre 120 sono i ponti. Per quasi il 50% della rete ferroviaria non è consentito il superamento del limite di 50km di velocità. La rete è composta di tre linee che si congiungono a Podgorica:

Vrbnica-Bar rappresenta la spina dorsale del sistema ferroviario montenegrino e parte della ferrovia internazionale sulla tratta Belgrado-Bar. È lunga 476 km, dei quali 175 km appartengono al Montenegro e 301 km alla Serbia.

Niksic-Podgorica (56,6km), dal 1992 al 2012 è stata utilizzata di fatto solo per il trasporto di merci. Dal 2012 è stato reintrodotta il servizio di trasporto passeggeri;

Podgorica-Scutari (Tuzi), si estende fino a Tirana in Albania, è stata principalmente utilizzata per il trasporto di merci. Si prevede nel breve periodo la realizzazione di un piano di risanamento della tratta e la reintroduzione del trasporto passeggeri. La linea non è elettrificata.

Le priorità del Montenegro nel **settore ambientale** sono stabilite dalla "Dichiarazione sullo Stato ecologico" e comprendono lo sviluppo di un sistema adeguato di trattamento delle acque reflue, di gestione delle acque e del trattamento dei rifiuti solidi. A riguardo il paese ha effettuato numerosi miglioramenti in campo legislativo, e armonizzazioni normative in linea con le Direttive europee.

Il **settore delle costruzioni** in Montenegro – in particolare a scopo residenziale e turistico-alberghiero – suscita molto interesse negli investitori nazionali ed internazionali, soprattutto nella zona costiera, ove si registra una crescita sostenuta delle attività turistiche. Il turismo rimane dunque il ramo dell'economia con lo sviluppo più dinamico e influisce anche la crescita accelerata di altre attività e servizi collegati.

Riguardo al settore delle infrastrutture sanitarie, è prevista la costruzione di nuove strutture ospedaliere entro il 2020, oltre che l'ammodernamento di un gran numero di edifici già operativi.

In conclusione, sembrano rafforzarsi ulteriormente le condizioni che fanno del paese una destinazione prioritaria per le imprese italiane, incluse le PMI delle costruzioni e dell'ingegneria. La continua crescita dell'economia nazionale apre prospettive concrete per le aziende italiane che decideranno di avere una presenza nel Paese.

Il risultato della missione dell'Ance è stato decisamente positivo. I temi trattati nel corso della sessione plenaria, (infrastrutture, ambiente, energia, ospedaliero, immobiliare, progettazione/Engineering), sono finalizzati ad esplorare ipotesi di collaborazione con imprese locali.

Tutte le presentazioni illustrate nel corso dei 2 giorni di missione potranno essere scaricate nel programma dei lavori allegato cliccando i numerosi link riportati vicino ai nomi dei diversi relatori.